

INFORMAZIONE Una giornata sul tema destinata agli enti pubblici

Gli acquisti? Oggi sono sostenibili

In Ticino si parla poco di “sostenibilità”, soprattutto per quanto riguarda gli acquisti professionali. Spesso mancano le conoscenze di fondo sul tema e altre volte mancano i contatti ai quali rivolgersi se si vogliono fare acquisti secondo questa logica, quella della sostenibilità. Per queste ragioni CIEM (Communauté d'intérêt écologie et marché) e IGOB (Interessengemeinschaft ökologische Beschaffung Schweiz), in collaborazione con la SUPSI, il Canton Ticino e il WWF, e con il sostegno dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), hanno creato una giornata di informazione sul tema, il 27 settembre, in modo che gli enti pubblici, nel momento in cui dovranno fare grossi acquisti sappiano come muoversi e non agiscano solo in base a logiche finanziarie. Per approfondire l'argomento abbiamo sentito **Marcello Martinoni**, di Consultati e CIEM.

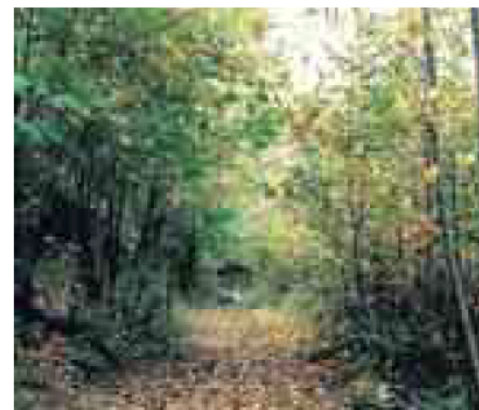
Cosa sono gli acquisti professionali sostenibili?

Si tratta di acquisti – fatti da enti pubblici e aziende che comprano materiale di tutti i tipi in grandi quantità – che non sono fatti solo in base ad una logica finanziaria, per risparmiare ad esempio,

ma tengono conto di altri fattori, di aspetti sociali ed ambientali. Gli acquisti sostenibili quindi si basano su un'etica e sul rispetto dell'ambiente. Si basano su un'etica nel senso che tengono conto di alcune componenti sociali, ad esempio prendono in considerazione il modo in cui vengono fabbricati i prodotti. Per quanto riguarda l'ambiente, un acquisto sostenibile è l'acquisto di un prodotto che rispetta l'ambiente, ed è ad esempio esente da agenti chimici. Una politica incentrata sugli acquisti sostenibili è finalizzata alla riduzione del consumo delle risorse, all'aumento dell'efficienza energetica, alla diminuzione delle emissioni inquinanti, alla promozione del rispetto dei diritti dei lavoratori.

Che scopo ha la giornata di settembre?

Lo scopo è quello di informare e formare, promuovendo gli acquisti sostenibili. È rivolta principalmente agli enti pubblici che attraverso i bandi di concorso hanno la possibilità di scegliere tra diversi fornitori e tra diversi prodotti. Noi desideriamo orientare le loro scelte e far sì che gli enti scelgano i prodotti da acquistare secondo dei criteri di sostenibilità e non solo in base a logiche di pro-



Pensare sempre anche all'ambiente.

fitto. È importante che chi fa degli acquisti sia cosciente dell'incidenza che hanno sia a livello sociale che ambientale, e si renda anche conto di quali sono i costi sia per la produzione del prodotto sia per il suo smaltimento. Abbiamo deciso di partire informando gli enti pubblici, ma poi faremo lo stesso anche con le aziende.

Come vi è venuta l'idea di organizzare una giornata di questo tipo?

In Ticino finora si parlava poco di questo argomento e la logica della sostenibilità era poco seguita. Spesso mancano le conoscenze e ancora più spesso mancano i contatti con i fornitori. Per questo vogliamo agire anche in modo concreto, creando contatti tra i fornitori; desideriamo che sia fornitori che distributori siano informati, che integrino e ragionino secondo i parametri della sostenibilità. Vorremmo che in Ticino si iniziasse una riflessione sul tema e si creasse un punto d'incontro tra domanda e offerta.